

UNIVERSITÀ DI CATANIA
REGOLAMENTO DIDATTICO
del CORSO di LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO in
ARCHITETTURA

approvato dal Senato Accademico nella seduta del 22 ottobre 2013

1. DATI GENERALI	
1.1	Dipartimento
	Struttura Didattica Speciale di Architettura
1.2	Classe
	LM-4 Architettura e Ingegneria edile-Architettura
1.3	Sede didattica
	Siracusa
1.4	Particolari norme organizzative
	Non previste
1.5	Obiettivi formativi specifici
	<p>Il Corso di Laurea in Architettura ha come obiettivo la formazione, in conformità a quanto previsto dalle direttive 85/384/CEE e CE 2005/36, di una figura di architetto in grado di affrontare, proporre e gestire soluzioni progettuali sulle tematiche dell'architettura, della città, del paesaggio e dell'ambiente in tutte le differenti scale e sui diversi livelli di complessità.</p> <p>Fermo restando il puntuale riferimento agli obiettivi formativi qualificanti della classe, il Corso di Laurea in Architettura garantisce specificamente gli undici punti previsti dall'art. 46 della direttiva CE 2005/36 e ad essi aggiunge la capacità di dialogo con l'esistente e di intervento sul patrimonio edilizio e urbano che costituisce la specificità di una città d'Arte come Siracusa.</p> <p>Muovendo dall'idea che in una didattica moderna i processi di conoscenza non possano più essere considerati di ordine lineare, ma debbano procedere per successivi livelli di approfondimento a partire da un campo visivo quanto più allargato possibile e riferito nello specifico alla cultura contemporanea del progetto di architettura, il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Architettura è articolato:</p> <p>a. in un triennio iniziale di carattere specificamente culturale in grado di affiancare alla necessaria educazione strumentale di base un più profondo livello storico-critico e linguistico;</p> <p>b. in un successivo biennio con un'offerta formativa di ordine tecnico-professionale o specifica sulle diverse tematiche che caratterizzano i possibili sbocchi professionali dell'architetto.</p> <p>Ponendo, sull'esempio delle maggiori scuole di Architettura europee, il progetto come obiettivo e punto cardine della formazione dell'architetto, ogni anno di corso pone al centro della didattica un Laboratorio di Progetto considerato come punto di confluenza e di sperimentazione applicativa delle conoscenze gradualmente acquisite.</p> <p>Nel triennio iniziale, accanto alle materie di ambito storico-critico ed a quelle scientifiche di base, i Laboratori attuano un'educazione al progetto d'architettura a partire dal linguaggio e dai principi compositivi dell'oggetto (1° anno) per entrare negli aspetti relazionali, costruttivi e tecnologici (2° anno) ed affrontare i contenuti di luogo e contesto fino alla complessità delle tematiche urbane (3° anno).</p> <p>Nel successivo biennio l'offerta formativa si apre su quattro tematiche specifiche della professione (l'edificio, gli interni, l'esistente, il paesaggio) garantendo le conoscenze di base per ciascuna</p>

tematica ed offrendo con i Laboratori di Progetto 4 la possibilità di un'esperienza applicativa, a scelta, su una di esse. Il percorso formativo si conclude con le attività di ricerca, sperimentazione e verifica finalizzate alla redazione della Tesi di Laurea da svolgersi anche all'interno di Laboratori Tematici proposti volta per volta da terne di docenti, con funzione di indirizzo e volti all'integrazione disciplinare.

1.6 Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

A conclusione del percorso di studi gli studenti del Corso di Laurea in Architettura devono possedere conoscenze e capacità operative, critiche e di sintesi sufficienti a proporre, strutturare e gestire, attraverso il progetto, soluzioni alle problematiche dell'architettura, della città, del paesaggio e dell'ambiente.

In particolare, con specifico riferimento alla direttiva CE 2005/36, essi devono possedere conoscenze e capacità critiche:

- sui metodi e le tecniche della composizione architettonica e del controllo dello spazio (art.46-a);
- sulla storia e sulle teorie dell'architettura (art.46-b);
- sulla storia e sulle teorie dell'arte e dell'estetica (art.46-c);
- sui metodi e gli strumenti di intervento sulla città, il territorio ed il paesaggio (art.46-d);
- sugli aspetti contestuali, relazionali, funzionali e sociali del progetto (art.46-e/f);
- sui sistemi di rappresentazione e di rilievo per tutte le fasi e scale del progetto (art.46-g);
- sui problemi di concezione strutturale e costruttiva dei manufatti architettonici (art.46-h);
- sui problemi tecnologici, impiantistici, climatici ed ambientali del progetto (art.46-i);
- sui problemi estimativi ed economici legati al progetto (art.46-j);
- sui problemi produttivi, normativi e procedurali alle diverse scale di intervento (art.46-k).

Essi devono inoltre:

possedere una conoscenza delle materie di base, come Matematica e Fisica, non soltanto in modo strumentale, ma anche nella comprensione del ruolo più generalmente formativo di ordine culturale e linguistico che esse rivestono;

possedere conoscenze sulla storia del restauro architettonico e sulle metodologie e le tecniche di intervento sul patrimonio edilizio e urbano esistente.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono verificati sono costituiti, in relazione alle singole discipline, da lezioni teoriche, visite sul campo, elaborazioni grafiche, plastiche o multimediali e dalle relative prove orali, scritte o grafiche svolte in itinere o negli esami finali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il dato applicativo delle conoscenze acquisite è espresso nei Laboratori di Progetto dei primi quattro anni ed in quello di Tesi dell'ultimo, come momento di confluenza e di sintesi applicativa delle diverse discipline, finalizzato alla capacità di analisi e di conseguente proposta e costruzione del progetto.

Si attende quindi una capacità applicativa delle conoscenze acquisite:

- sulla comprensione, sulla capacità di leggere, analizzare e strutturare la complessità delle diverse problematiche dell'architettura, della città, del paesaggio e dell'ambiente;
- sulla proposta e sulla redazione del progetto come soluzione alla complessità dei temi posti, che non si limiti quindi alla visione di singoli aspetti ma riesca a sintetizzarli entro un quadro culturale che possa comprenderli insieme;
- sullo sviluppo ed il controllo del progetto nei suoi diversi aspetti, da quelli linguistici, a quelli tecnico-scientifici fino a quello della sua rappresentazione in tutte le fasi, dal processo ideativo fino al disegno degli esecutivi;
- sull'interazione ed il dialogo con i diversi saperi che vi contribuiscono ed interagiscono e con le

realità produttive, normative e procedurali che ne determinano l'attuazione e la gestione.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono verificati sono costituiti in primo luogo dai Laboratori, ma anche da seminari, workshop e stages in cui le lezioni teoriche, le esercitazioni progettuali e le Tesi sviluppate dagli allievi sono verificate con prove intermedie, esami finali ed esami individuali sulle elaborazioni dei progetti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La capacità e l'autonomia di giudizio sono fattori centrali per l'obiettivo, che il Corso di Laurea in Architettura si prefigge, di formare una figura professionale in grado di affrontare la complessità delle trasformazioni territoriali e ambientali e di assumersi le responsabilità culturali, sociali ed etiche che quelle trasformazioni comportano.

L'interdisciplinarietà del Corso di Laurea favorisce nel suo complesso lo sviluppo dell'autonomia di giudizio nell'interazione tra i diversi saperi, ma questo obiettivo è ottenuto in particolar modo attraverso l'elaborazione dei diversi progetti all'interno dei Laboratori che, come momento di sintesi delle differenti conoscenze acquisite, consente allo studente di valutare autonomamente i risultati ottenuti da questo tipo di attività didattica.

La necessità di una capacità critica che consenta e favorisca lo sviluppo di un'autonomia di giudizio è ulteriormente sottolineata e implementata dalle diverse materie di ambito storico-critico previste dal Corso di Studi, come le Storie dell'Architettura, dell'Arte e del Restauro, la Semiologia delle Arti Visive, l'Estetica.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono verificati sono costituiti da lezioni teoriche, esercitazioni applicative, verifiche in itinere ed esami finali.

Abilità comunicative (communication skills)

Le abilità comunicative sono sviluppate nel Corso di Laurea in Architettura per la stessa natura prevalentemente applicativa dei corsi che propone. Molti tra questi, richiedendo allo studente una produzione propria elaborata prevalentemente in aula nel dialogo coi docenti ed i colleghi stessi, gli assicurano la capacità di esporre e motivare con chiarezza le premesse e i risultati del proprio lavoro.

La struttura pluridisciplinare dei Laboratori favorisce inoltre l'interazione dello studente con i differenti specifici disciplinari dei docenti, sviluppando quella capacità di dialogo con le diverse figure professionali con cui dovrà confrontarsi nel suo lavoro di architetto.

La stessa struttura polisemantica del progetto, che è posto come momento centrale e di sintesi di tutta la didattica del Corso di Laurea, implica un esercizio di espressione attraverso i diversi mezzi verbali, grafici, plastici, informatici. Ciò che nello specifico è assicurato primariamente dai corsi di Rappresentazione che sviluppano la capacità di comunicare il progetto dai suoi aspetti fondativi ed ideativi fino a quelli tecnico-esecutivi.

Lo studente deve inoltre conoscere la lingua inglese, anche con riferimento ai lessici disciplinari, ed acquisire specifiche capacità informatiche rivolte non soltanto al dato generativo, ma soprattutto a quello comunicativo del progetto. Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono verificati sono costituiti, oltre che dalle lezioni teoriche, da esercitazioni applicative svolte attraverso strumenti grafici, informatici, video e multimediali e dalle relative verifiche in itinere ed esami finali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

L'educazione al progetto d'Architettura come sintesi interdisciplinare e risposta di ordine

umanistico ed insieme scientifico alla complessità delle problematiche dello spazio, del territorio e dell'ambiente, implica in sé la formazione di una conoscenza dinamica, metodologicamente aperta e pronta ad affrontare situazioni di volta in volta sempre differenti.

Per questa ragione il Corso di Studi nel suo complesso garantisce la formazione di capacità di apprendimento che permetteranno agli studenti, anche dopo la Laurea, un continuo aggiornamento critico delle loro conoscenze.

La capacità di raccogliere informazioni, elaborarle e acquisire in modo autonomo ulteriori conoscenze è sviluppata in particolare nei Laboratori, dove la costruzione del progetto è necessariamente affrontata come continuo lavoro di ricerca.

I Laboratori, ma anche le attività di tirocinio, costituiscono quindi insieme le modalità ed anche gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono verificati.

1.7 Profili professionali di riferimento

ARCHITETTO

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati magistrali in Architettura possono svolgere, secondo le indicazioni della direttiva 85/384 CEE e della successiva raccomandazione del comitato consultivo CEE n. 3 del 13-14 marzo 1990, la professione di Architetto in tutto il territorio europeo.

Possono iscriversi agli albi professionali previsti dalla classe LM-4, previo superamento dell'esame di stato e, in particolare, all'Albo Professionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori.

competenze associate alla funzione:

Oltre ad esercitare la libera professione, i laureati magistrali in Architettura potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità presso istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubbliche e private, studi professionali e società di progettazione e costruzione di edifici) operanti in tutti i campi della cultura architettonica e nei campi della trasformazione della città, del paesaggio e dell'ambiente.

sbocchi professionali:

Progettista, Direttore dei Lavori, Responsabile della Sicurezza, Direttore di Cantiere, Rilevatore di edifici per il Restauro ed il Recupero edilizio e urbano, Progettista per le arti performative.

Architetti - (2.2.2.1.1)

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

2.1 Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'accesso al Corso di Laurea in Architettura è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto equipollente.

In conformità ai livelli previsti dai programmi ministeriali per il conseguimento del diploma di scuola secondaria, è inoltre consigliata una buona capacità di espressione (scritta e orale) in lingua italiana e la conoscenza di base di almeno una lingua straniera (inglese).

2.2 Modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso

In base all'art. 1 della L. 264/99, gli studenti vengono ammessi al primo anno del Corso di studi in un numero programmato fissato dal Consiglio di Struttura, sulla base di un test predisposto a livello nazionale (DM 30 Aprile 2004), che si tiene contemporaneamente negli atenei italiani e che prevede conoscenze generali nei settori disciplinari di Disegno e rappresentazione, Matematica e Fisica, Logica Cultura Generale e Storia.

2.3 Modalità di valutazione del profitto scolastico degli ultimi 3 anni

Per le modalità di valutazione del profitto scolastico si rimanda al relativo bando di ammissione e iscrizione al primo anno del corso di laurea

2.4 Attività formative propedeutiche alla verifica

Il Centro di Orientamento e Formazione dell'Ateneo organizza, in collaborazione con la Struttura Didattica di Architettura, corsi propedeutici per la preparazione dei candidati ai test di ammissione al Corso di Laurea.

2.5 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di verifica non positiva

La verifica è da ritenersi non positiva qualora lo studente ammesso non risponda correttamente ad almeno 8 quesiti di Cultura generale e logica, 3 di Matematica e fisica, 3 di Disegno e rappresentazione e 3 di Storia.

In tal caso lo studente è tenuto a seguire corsi di recupero della durata di 20 ore tenuti presso la sede della Struttura Didattica Speciale di Architettura dai docenti referenti delle aree disciplinari in cui è stato rilevato l'obbligo formativo aggiuntivo.

2.6 Numero massimo di studenti ammissibili al 1° anno

100

2.7 votazione minima da conseguire per l'ammissione

20

2.8 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di votazione inferiore alla minima

Nel caso di votazione inferiore a 20 lo studente non è ammesso al Corso.

2.9 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Il consiglio di corso di laurea, previa istruzione compiuta da apposita commissione, delibera sul riconoscimento dei crediti maturati in altro corso di studio verificando la rispondenza del SSD e la congruità del programma attribuendo il maggior numero di crediti possibili. In alternativa i crediti comunque acquisiti vengono riconosciuti relativamente alle discipline a scelta.

Per studenti provenienti da corsi di laurea appartenenti alla medesima classe (LM-4) la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Nel caso in cui il Corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza la quota minima del 50% è

<p>riconosciuta solo se il Corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.</p>
<p>2.10 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali</p>
<p>Il consiglio della struttura didattica competente può riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati e indicati nel regolamento didattico del corso di studio, le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia. In ogni caso il numero di tali crediti non può essere superiore a dodici, comprensivo dei crediti per conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario realizzate col concorso dell'università.</p>
<p>2.11 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario realizzate col concorso dell'università</p>
<p>Il consiglio della struttura didattica competente può riconoscere come crediti formativi universitari altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso. In ogni caso il numero di tali crediti non può essere superiore a dodici, comprensivo dei crediti riconosciuti per conoscenze e abilità professionali .</p>
<p>2.12 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.10 e 2.11</p>
<p>12 CFU</p>

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	
3.1 Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno	Almeno 24
3.2 Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 3° anno	Almeno 60
3.3 Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 4° anno	Almeno 105
3.4 Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 5° anno	Almeno 150
3.5 Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 6° anno	Non previsto il 6° anno
3.6 Frazione di credito riservata all'impegno di studio personale	Circa il 60 %
3.7 Frequenza	Obbligatoria per i laboratori progettuali, nella misura del 70%
3.8 Modalità di accertamento della frequenza	Accertata dai docenti dei rispettivi corsi
3.9 Tipologia delle forme didattiche adottate	Le forme didattiche adottate si distinguono in lezioni di didattica frontale (f) e laboratori progettuali (l) dove la costruzione del progetto è affrontata come lavoro di ricerca.
3.10 Modalità di verifica della preparazione	Attraverso prove di esame. La verifica della preparazione avviene, in relazione alle singole discipline, attraverso prove orali (o), scritte (s), elaborazioni grafiche, plastiche o multimediali (eg).
3.11 Regole di presentazione dei piani di studio individuali	Di norma non è ammessa la presentazione di un piano di studio individuale da parte dello studente. Ciò che occorre indicare sono gli esami relativi ai corsi a scelta che si intendono sostenere.
3.12 Modalità di verifica della conoscenza della lingua straniera	Esame di idoneità, per il cui superamento è richiesto il livello di conoscenza minimo A2 della classificazione del CEF (common European Framework).
3.13 Numero di crediti attribuiti alla conoscenza della lingua straniera	8 CFU
3.14 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi	Ove occorra, previa verifica dell'attinenza ai programmi dell'ordinamento in corso.
3.15 Numero minimo di crediti da acquisire in determinati tempi	Non previsti
3.16 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni	Valutati previa verifica dell'attinenza ai programmi dell'ordinamento in corso
3.17 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero	Lo studente, previa presentazione di apposita domanda, può svolgere parte dei propri studi presso

università estere o istituzioni equiparate con le quali l'Ateneo abbia stipulato programmi di mobilità studentesca,. Il consiglio di Corso di Studio delibera in merito specificando quali insegnamenti sono riconosciuti ed indicando la corrispondenza tra le attività formative riconosciute e quelle curriculari del corso di studio, nonché il numero dei crediti formativi universitari e la votazione sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate. Il consiglio delibera sulla base di criteri generali precedentemente definiti e, in particolare, non in base alla più o meno perfetta corrispondenza dei contenuti tra gli insegnamenti del corso di studi e quelli che lo studente intende seguire all'estero ma verificando che questi ultimi siano coerenti con gli obiettivi del corso di studio.

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente

Il numero di CFU per le attività formative autonomamente scelte dallo studente, così come specificate nel piano di studio, è pari a 20.

4.2 Ulteriori conoscenze linguistiche

Non previste.

4.3 Abilità informatiche e relazionali

Il numero complessivo di CFU per abilità informatiche e relazionali così come specificato nel piano di studio nell'ambito delle "Altre attività formative", è pari a 16, così distribuito:

- 8 CFU per Inglese

- 8 CFU per Metodi Matematici e Informatici per l'architettura

4.4 Stages e/o tirocini

Il numero di CFU per stages e/o tirocini, così come specificato nel piano di studio nell'ambito delle "Altre attività formative", è pari a 2.

4.5 Periodi di studio all'estero

Le attività formative svolte all'estero sono registrate nella carriera dello studente, in conformità alla delibera preventiva del Consiglio di Corso di Studio sulla base della sola documentazione trasmessa dall'università ospitante.

Le attività formative seguite all'estero per le quali non sia riconosciuta alcuna corrispondenza sono esaminate dalla commissione in sede di valutazione della prova finale.

4.6 Prova finale

La prova finale per il conseguimento del titolo di dottore magistrale in Architettura prevede l'elaborazione di una Tesi di Laurea con la guida di un docente relatore, anche impostata e sviluppata all'interno di un Laboratorio di Tesi.

Come verifica delle conoscenze, delle abilità e delle capacità di sintesi acquisite, la Tesi può essere di carattere progettuale o teorico sperimentale e viene discussa nell'Esame di Laurea.

All'elaborazione della Tesi vengono attribuiti 21 CFU.

Allegato 1

Coorte di riferimento: a.a. 2013-14

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI						
n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità
				lezioni	altre attività	
1	IUS/10	Diritto dell'urbanistica e dell'edilizia	6	60	-	-
2	ICAR/22	Economia ed Estimo Ambientale	8	80	-	-
3	M-FIL/04	Estetica	6	60	-	-
4	FIS/01	Fisica	8	80	-	-
5	ING-IND/11	Fisica Tecnica e Impianti	8	80	-	-
6	ICAR/21	Fondamenti di Urbanistica	8	80	-	-
7	L-LIN/12	Inglese	8	80	-	-
8	MAT/05	Istituzioni di Matematiche	10	100	-	-
9	ICAR/14 – ICAR/17	Laboratorio di Progetto I	18	216	-	-
10	ICAR/14 – ICAR/12	Laboratorio di Progetto II	18	216	-	9
11	ICAR/14 – ICAR/21	Laboratorio di Progetto III	18	216	-	10
12 a	ICAR/14 ICAR/12 ICAR/09	Laboratorio di Progetto IV	15	180	-	11
12 b	ICAR/14 ICAR/13 ICAR/16	Laboratorio di Progetto IV	15	180	-	11
12c	ICAR/14 ICAR/18 ICAR/19	Laboratorio di Progetto IV	15	180	-	11
12 d	ICAR/14 ICAR/15 ICAR/20	Laboratorio di Progetto IV	15	180	-	11
13	ICAR/14 ICAR/14 ICAR/21	Laboratorio di Tesi	15	180	-	12
14	MAT/07	Metodi Matematici e Informatici Per L'architettura	8	80	-	8
15	ICAR/20	Pianificazione del Paesaggio	6	60	-	-
16	ICAR/12	Progettazione Ambientale	8	80	-	-
17	ICAR/14	Progettazione degli Interni	6	60	-	-
18	ICAR/17	Rappresentazione 2	8	80	-	-
19	ICAR/17	Rappresentazione 3	8	80	-	18
20	ICAR/19	Restauro	8	80	-	30

21	ICAR/08	Scienza delle Costruzioni	8	80	-	23
22	M-FIL/05	Semiologia delle Arti Visive	6	60	-	-
23	ICAR/08	Statica	8	80	-	8
24	ICAR/18	Storia dell'architettura Contemporanea	8	80	-	-
25	ICAR/18	Storia dell'architettura 1	8	80	-	-
26	ICAR/18	Storia dell'architettura 2	8	80	-	25
27	L-ART/03	Storia dell'arte Contemporanea	8	80	-	
28	ICAR/09	Tecnica delle Costruzioni	8	80	-	21
29	ICAR/12	Tecnologie del Recupero Edilizio	6	60	-	23
30	ICAR/19	Teoria e Storia del Restauro	6	60	-	-
		Discipline a scelta			-	
31	L.ART/06	Cinema, fotografia e televisione,	8	80	-	-
32	ICAR/12	Cultura tecnologica della progettazione	6	60	-	
33	ICAR/17	Grafica e gestione delle immagini digitali	8	80	-	-
34	ICAR/17	Modellazione solida e rendering	6	60		
35	ICAR/09	Moderne tecniche di progettazione antisismica	6	60		
36	ICAR/12	Progettazione tecnologica e controllo per la sicurezza in cantiere	12	120		
37	ICAR/12	Riqualificazione tecnologica e manutenzione edilizia	6	60		
38	ICAR/16	Scenografia	6	60		
39	ICAR/18	Storia della città e del territorio	6	60		
40	ICAR/14	Teoria e tecnica della progettazione architettonica contemporanea	6	60		

Allegato 2**Coorte di riferimento: a.a. 2013-14**

PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI						
CURRICULUM UNICO						
n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo						
1	ICAR/14 ICAR/17	LABORATORIO DI PROGETTO I	18	l	eg	si
2	MAT/05	ISTITUZIONI DI MATEMATICHE	10	f	o,s	no
3	L-ART/03	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	8	f	o	no
4	L-LIN/12	INGLESE	8	f	o/s	no
1° anno - 2° periodo						
1	ICAR/14 ICAR/17	LABORATORIO DI PROGETTO I	18	l	eg	si
5	FIS/01	FISICA	8	f	o,s	no
6	ICAR/18	STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA	8	f	o	no
2° anno - 1° periodo						
7	ICAR/14 ICAR/12	LABORATORIO DI PROGETTO II	18	l	eg	si
8	ICAR/08	STATICA	8	f	o,s	no
9	ICAR/18	STORIA DELL'ARCHITETTURA 1	8	f	o	no
10	MAT/07	METODI MATEMATICI E INFORMATICI PER L'ARCHITETTURA	8	f	o,s	no
2° anno - 2° periodo						
7	ICAR/14 ICAR/12	LABORATORIO DI PROGETTO II	18	l	eg	si
11	ICAR/21	FONDAMENTI DI URBANISTICA	8	f	o	no
12	ICAR/17	RAPPRESENTAZIONE 2	8	f	eg, o	no
13	M-FIL/05	SEMIOLOGIA DELLE ARTI VISIVE	6	f	o	no

3° anno - 1° periodo						
14	ICAR/14 ICAR/21	LABORATORIO DI PROGETTO III	18	l	eg	si
15	ICAR/08	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	8	f	s,o	no
16	ICAR/18	STORIA DELL'ARCHITETTURA 2	8	f	o	no
17	ICAR/12	TECNOLOGIE DEL RECUPERO EDILIZIO	6	f	o	no
3° anno - 2° periodo						
14	ICAR/14 ICAR/21	LABORATORIO DI PROGETTO III	18	l	eg	si
18	M-FIL/04	ESTETICA	6	f	o	no
19	ICAR/17	RAPPRESENTAZIONE 3	8	f	eg, o	no
20	ICAR/19	TEORIA E STORIA DEL RESTAURO	6	f	o	no
4° anno - 1° periodo						
21	ICAR/20	PIANIFICAZIONE DEL PAESAGGIO	6	f	o	no
22	ICAR/14	PROGETTAZIONE DEGLI INTERNI	6	f	o	no
23	ICAR/19	RESTAURO	8	f	o	no
24	ICAR/09	TECNICA DELLE COSTRUZIONI	8	f	o	no
4° anno - 2° periodo						
25	ICAR/14 ICAR/12 ICAR/09 ICAR/14 ICAR/13 ICAR/16 ICAR/14 ICAR/18 ICAR/19 ICAR/14 ICAR/15 ICAR/20	LABORATORI DI PROGETTO IV	15	l	eg	si
26	ICAR/12	PROGETTAZIONE AMBIENTALE	8	f	o	no
27	ING- IND/11	FISICA TECNICA E IMPIANTI	8	f	o,s	no
5° anno - 1° periodo						
28	IUS/10	DIRITTO DELL'URBANISTICA E DELL'EDILIZIA	6	f	o	no
29	ICAR/22	ECONOMIA ED ESTIMO AMBIENTALE	8	f	o	no

30	ICAR/14 ICAR/14 ICAR/21	LABORATORIO DI TESI	15	1	eg	si
5° anno - 2° periodo						
30	ICAR/14 ICAR/14 ICAR/21	LABORATORIO DI TESI	15	1	eg	si